

Questo sito contribuisce alla audience di

Il Messaggero.it

A Bologna da oltre 90 Paesi per il WMF, oltre 800 espositori e 90 stage formativi



(Adnkronos) – Oltre 1.000 speaker da tutto il mondo, più di 800 espositori, oltre 50 delegazioni estere e 20 padiglioni internazionali, startup, investitori, istituzioni, centri di ricerca provenienti da 90 Paesi, con rappresentanti da Europa, Africa, America del Nord e del Sud, Asia e Medio Oriente. Dal 24 al 26 giugno, torna, a BolognaFiere, il ‘WMF – We Make Future 2026’, Il più grande evento internazionale sull’innovazione. Tre giorni di immersione totale nel futuro che ci aspetta, ma anche tre giorni per capire come orientarsi verso modelli più sostenibili, inclusivi ed equi grazie alle tecnologie AI, Tech e Digital. Al centro dell’edizione il tema “Build What Matters” e le 14 Future Challenges che attraversano i principali settori strategici dell’innovazione globale, dall’Intelligenza Artificiale alla robotica, dalla space economy alla cybersecurity, fino a salute, finanza, mobilità, cultura e futuro del lavoro. In programma oltre 90 stage formativi, incontri B2B, eventi dedicati a startup e open innovation stakeholder, showcase tecnologici, concerti e confronti sul Mainstage con rappresentanti delle istituzioni europee, Big Tech, ricerca scientifica, giornalismo, impresa e cultura. Da record i numeri dell’edizione 2026 che si svilupperà su 70.000 mq e 9 hall di BolognaFiere.

Unica fiera internazionale certificata in Italia dedicata all’innovazione, il WMF è ideato, prodotto e organizzato da Search On Media Group. La manifestazione si svolge con il patrocinio della Commissione Europea, del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Bologna; con il supporto del Ministero, di Ice – Agenzia per la promozione all’estero e l’internazionalizzazione delle imprese italiane e della Regione Emilia-Romagna; in partnership con Visit Emilia-Romagna e con la collaborazione di BolognaFiere, Cineca ed Esa – European Space Agency. Main

Sponsor dell'edizione 2026 sono Philip Morris, Dell Technologies e Intel. Per l'edizione 2026, il WMF introduce il tema "Build What Matters", chiave di lettura che richiama la responsabilità di orientare tecnologie, competenze e modelli di sviluppo verso ciò che genera valore reale. Un messaggio che attraversa l'intera manifestazione e che trova applicazione nelle 14 Industry e nelle 14 Sfide del Futuro individuate dal WMF (AI, robotica, space economy, cybersecurity, food, salute, mobilità, fintech, turismo, media, cultura digitale, lavoro, energia, GovTech e smart cities), ambiti nei quali imprese, startup, istituzioni, ricerca e investitori si confronteranno su tecnologie, modelli e progettualità capaci di generare impatto concreto su persone, territori e comunità.

"Build What Matters significa riportare il focus su ciò che l'innovazione può generare concretamente: valore per le imprese, sviluppo per i territori, nuove opportunità per le persone e impatto positivo per la società – afferma Cosmano Lombardo, founder e ceo di Search On Media Group e ideatore del WMF – Il WMF 2026 nasce da questa visione e riunisce a Bologna attori globali dell'AI, della tecnologia, della ricerca, dell'impresa e delle istituzioni per confrontarsi sulle direzioni più importanti del futuro. Le 14 Industry e le 14 Sfide del Futuro rappresentano i campi in cui questa riflessione prende forma: dalla robotica alla salute, dall'energia alla mobilità, dai diritti digitali alla space economy. L'obiettivo è creare un contesto in cui competenze, tecnologie e progettualità possano incontrarsi e trasformarsi in soluzioni, collaborazioni e modelli di sviluppo capaci di generare valore reale. Siamo inoltre molto felici che, anche attraverso programmi di attrazione per startup come il WMF Soft Landing Program, WMF continui ad essere piattaforma internazionale capace di portare a Bologna, in Italia e in Europa progetti imprenditoriali innovativi da tutto il mondo, generando nuove opportunità per startup, PMI innovative, investitori e imprese."

"Il WMF si conferma il principale evento dedicato a questi temi in Italia e il fatto che sia a Bologna rappresenta un valore e un'opportunità per il territorio – ha dichiarato Rosa Grimaldi, delegata alla Promozione economica e attrattività di Città metropolitana e Comune di Bologna – Iniziative come questa rafforzano la nostra vocazione di città laboratorio e hub dell'innovazione e della conoscenza, evidenziando l'importanza dei valori e delle responsabilità dietro al 'fare innovazione'. Per Bologna metropolitana manifestazioni di questa portata contribuiscono concretamente all'ecosistema territoriale, creando occasioni di incontro tra startup, istituzioni, mondo della ricerca, talenti e imprese, contribuendo alla sperimentazione, alla formazione e alla creazione di consapevolezza, in particolare tra le giovani generazioni".

"Le Case del Made in Italy del Ministero delle Imprese e del Made in Italy prenderanno parte a We Make Future 2026 in virtù del protocollo d'intesa siglato con Aefi (Associazione esposizioni e fiere italiane) – spiega Ilenia Alizzi, Dipartimento per i Servizi Interni, Finanziari, Territoriali e di Vigilanza, Case del Made in Italy – Una collaborazione nata dal comune impegno nel valorizzare le filiere locali e l'imprenditoria nazionale attraverso la presenza nei principali eventi fieristici nazionali delle Case del Made in Italy (CMI). Le CMI, presidi territoriali del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, rappresentano un punto di contatto sul territorio per le imprese, in particolare per le piccole e medie imprese, attraverso servizi di informazione,

orientamento e accompagnamento sui principali strumenti di sostegno allo sviluppo, alla competitività e alla valorizzazione delle eccellenze produttive italiane. Lo stand delle CMI al WMF 2026 si propone come un punto di riferimento per professionisti e imprese, che qui potranno scoprire tutte le iniziative di incentivo, i supporti allo sviluppo del business e le tutele per le filiere. La partecipazione a questo appuntamento rappresenta un'opportunità strategica per rafforzare il dialogo tra istituzioni e imprese, raccogliendo le reali esigenze degli operatori. All'interno dello spazio espositivo verranno offerte attività di ascolto qualificato, orientamento e raccordo istituzionale per la valorizzazione del Made in Italy”.

“Il WMF rappresenta un esempio concreto della capacità di BolognaFiere di accogliere e far crescere eventi internazionali ad alto contenuto di innovazione, in grado di attrarre a Bologna migliaia di professionisti, imprese, startup, investitori e delegazioni provenienti da tutto il mondo – aggiunge Donato Loria, direttore Venue e Fiere Indirette di BolognaFiere – Manifestazioni come questa confermano il ruolo strategico del nostro quartiere fieristico come infrastruttura al servizio dello sviluppo economico, della conoscenza e delle relazioni internazionali. Accogliere una community globale dell'innovazione proveniente da oltre 90 Paesi significa generare opportunità per il sistema delle imprese, per la città e per l'intero territorio, rafforzando ulteriormente il posizionamento di Bologna come hub europeo dell'innovazione, della ricerca e del business”.

“In un contesto globale sempre più interconnesso, la capacità di sviluppare modelli maggiormente sostenibili, scalabili e replicabili è un fattore chiave di competitività per le aziende – afferma Piergiorgio Marini, Sr Manager Relazioni Esterne di Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna – In Philip Morris stiamo portando avanti questa visione attraverso investimenti concreti: solo in Italia abbiamo destinato oltre 1 miliardo di euro alla realizzazione del Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna, il polo produttivo più avanzato del gruppo, la culla della nostra innovazione manifatturiera che impiega migliaia di persone ed esporta in oltre 60 Paesi. Crediamo che il progresso tecnologico, insieme alla solidità di una filiera integrata europea e al dialogo costante con i territori, sia un fattore determinante per affrontare le trasformazioni del settore. Momenti di confronto come il WMF rappresentano un'occasione per condividere esperienze, creare possibili sinergie e rafforzare il dialogo sulle sfide future”.

“Le sfide, le evoluzioni e le prospettive future che ci porta l'intelligenza artificiale trovano a Bologna un terreno fertile e pronto, a cui come CINECA siamo orgogliosi di contribuire – aggiunge Francesco Ubertini, presidente Consorzio Cineca – Gli importanti investimenti fatti dal Ministero dell'Università e Ricerca hanno portato qui l'AI Factory e costruito una infrastruttura di supercalcolo e quantum fra le più importanti al mondo. Insieme agli strumenti sono importanti le competenze, perché la sfida a lungo termine si vince con le persone e l'ispirazione che da sempre si coglie a We Make Future”.

L'area espositiva sarà articolata in distretti e aree tematiche dedicate alle principali applicazioni dell'innovazione. Dallo Startup District agli spazi dedicati a open innovation, tech transfer e progetti realizzati con fondi Pnrr, il WMF offrirà una lettura concreta delle tecnologie che stanno trasformando imprese, servizi, lavoro, sanità e mercati. Sul fronte del tech transfer, anche

grazie alla presenza dell'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi – UIBM e dell'Ufficio Brevetti Europeo, l'attenzione sarà rivolta alla valorizzazione della ricerca, della proprietà intellettuale e del trasferimento di competenze verso il mercato. Ampio spazio anche agli ambiti Health & AI, con realtà come Fondazione Gimbe, Istituto Italiano di Tecnologia – IIT e Cosmofarma, AI & Work, Coding e FinTech & Digital Assets, con la partecipazione di Credem Banca. Tra i settori verticali dell'area espositiva anche AI Manufacturing, dedicato all'impatto dell'intelligenza artificiale su produzione, automazione e trasformazione industriale. In evidenza anche l'Automotive, con Tesla, Rattix e Motor1, tra mobilità elettrica, nuovi modelli di produzione e test drive con veicoli elettrici. Spazio infine al distretto musicale e culturale, con Billboard Italia e il MiC – Ministero della Cultura, e all'area sport e gaming, che coinvolgerà realtà e partner come Vero Volley, FIGH – Federazione Italiana Giuoco Handball.

Accanto agli spazi espositivi, il WMF offrirà un programma articolato di incontri B2B, business matching, side event dei partner e momenti di networking professionale, pensati per agevolare il dialogo tra imprese, startup, investitori, istituzioni, centri di ricerca e stakeholder dell'open innovation. Presenti anche 20 padiglioni internazionali, tra cui Belgio, Costa d'Avorio, Regno Unito, Corea del Sud, Guatemala, Grecia e Palestina. Da segnalare la partnership strategica tra ICE Agenzia e Search On per il WMF 2026 che punta a dare un forte impulso all'internazionalizzazione dell'innovazione italiana. Sfruttando la capillarità della propria rete estera, ICE ha promosso un'importante azione di incoming che porterà a Bologna 73 delegati e investitori internazionali provenienti da 22 Paesi, con l'obiettivo di generare opportunità concrete di business, matchmaking e crescita globale per imprese e startup. Ampio spazio sarà dedicato alla formazione, con oltre 90 stage in tre giorni e un programma costruito insieme alla Community del WMF e in dialogo con i principali trend di mercato, tra AI, Digital Marketing, Tech e Innovazione.

Spazio anche al Music Fest, il festival musicale del WMF che per tre giorni porterà a Bologna Fiere concerti, performance live e momenti di approfondimento dedicati all'evoluzione dell'industria musicale. L'edizione 2026 vede Billboard Italia come media partner e prevede anche lo stage Music & Art, realizzato in collaborazione con Billboard Italia, dove professionisti, artisti e player del settore si confronteranno sui nuovi scenari della musica tra intelligenza artificiale, streaming, media, grandi produzioni, creatività e rapporto tra artisti e fan. “Build What Matters è la domanda che la music industry si sta ponendo da vent'anni, spesso nel modo sbagliato – afferma Carlo Durante, ceo Billboard Italia – Abbiamo costruito piattaforme con milioni di utenti senza conoscere il nome di un solo fan. Abbiamo confuso il Reach con il Valore, la portata con il segnale. Vengo dalle telecomunicazioni, dall'energia: ho visto lo stesso in altri settori, so bene come va a finire quando si ottimizza l'infrastruttura dimenticando la relazione. La musica lo ha scoperto vent'anni prima di tutti gli altri. Billboard Italia è a WMF per portare questa mappa e per mostrare cosa ci dice del futuro dell'intera economia dei contenuti. Dal Rumore al Segnale”.

Su un altro palco dedicato in area fieristica, spazio invece a 20 band emergenti: le selezionate dal contest del WMF che si esibiranno davanti al pubblico internazionale durante la tre giorni. Ogni giornata del WMF vedrà inoltre concerti e performance sul palco principale con I Patagarri, Francesco Cavestri, che presenterà anche la tecnologia innovativa SPIRIO | r di Steinway & Sons, N.A.I.P., Dardust, Lundini & I VazzaNikki e Ditonellapiaga. Grande attesa per il concerto di chiusura proprio con Ditonellapiaga, che porterà al WMF la sua unica tappa bolognese.